

Basket, sabato gara3 contro l'Alma Trieste che conduce per 2-0
La sfida si sposta al PalaFerraris che si preannuncia tutto esaurito

Ramondino ha il piano per prolungare la serie “I 4 piccoli? È un'idea”



Capitan Martinoni sotto canestro, marcato da Bowers e Green



ROBERTO SARACCO
CASALE MONFERRATO

Un'ultima spiaggia dove la Junior metterà in campo anima, cuore per andare ancora avanti. Sabato alle 20,30 al PalaFerraris va in scena gara3 della finale scudetto. L'Alma Trieste ha sfruttato al meglio il fattore campo, e anche l'infortunio al «faro» Tomassini (la diagnosi è rottura del crociato anteriore del ginocchio destro: sarà operato fra una decina di giorni) per portarsi sul 2 a 0.

I giuliani sentono odore di promozione, attesa da un anno. La sensazione è che i rossoblù non abbiano saputo e potuto sfruttare a dovere l'opportunità di portarsi subito avanti nella serie, e che in gara2 la differenza di valori in campo si sia avvertita. Casale ha avuto però il merito di non farsi sopraffare e sotto di 24 punti, ha reagito con orgoglio riducendo al minimo il divario. Ma non basta.

Bisogna riuscire a risolvere i problemi che hanno attanagliato la squadra per quasi 40 minuti: «Trovare la giusta fluidità offensiva – entra nel cuore del problema coach Marco Ramondino – la loro aggressività e fisicità difensiva ci ha rallentato a più riprese. Il mio compito e dello staff adesso è quello di trovare schemi che ci permettano di giocare nel modo più semplice ed efficace possibile».

Un piano determinato nelle soluzioni offensive che consenta alla Junior di essere sempre in condizione di far male. «Fare le nostre cose riuscendo ad es-

sere diversi in campo», precisa Ramondino. Gara2 ha dato anche delle risposte positive: le contromisure degli accoppiamenti sui lunghi hanno assortito buone risposte, c'è però da risolvere il «caso» Marcius. Il centro è rimasto in campo poco meno di tre minuti, faticando ad entrare in partita: «Ha avuto un atteggiamento troppo soft e poi nel finale abbiamo provato a giocare con quattro piccoli in campo, vedremo sabato se sarà il caso di ripeterci», prosegue il tecnico rossoblù che potrebbe, in caso di scon-

Rottura del crociato

anteriore del ginocchio destro per Tomassini Si opererà fra 10 giorni

fitta, essere alla sua gara d'addio dopo quattro anni intensissimi e pieni di soddisfazioni alla guida della Junior.

Al fianco della squadra un PalaFerraris ribollente che vuole fare proseguire la magia di questa stagione.

La speranza è di tornare al «palazzo» anche lunedì sera. Si va verso il tutto esaurito con ancora pochi biglietti a disposizione. Da Trieste attesi oltre 450

spettatori. Arriveranno cinque pullman e diverse auto. «Non dobbiamo aspettare che sia la spinta del PalaFerraris a darci energia – guarda alla sfida cruciale coach Ramondino – dovremo contagiarsi a vicenda per creare un clima speciale. Sono orgoglioso di questa squadra, dei nostri giovani che hanno dimostrato di avere orgoglio e carattere nelle due sfide giocate a Trieste davanti a sette mila spettatori». Dopo la giornata di riposo Sanders e compagni da oggi tornano in palestra per curare al meglio i particolari per trovare le giuste contromisure e dare una svolta alla serie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

